

**OGGETTO: Note sullo schema legislativo relativo al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183.**

La regolamentazione prevista porta ad una sostanziale equiparazione dei Fondi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 276 del 2003 ai Fondi Interprofessionali di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con il risultato che ai Fondi dell'articolo 12, d'ora in poi Formatemp, vengono applicate regole tipiche dei Fondi interprofessionali, nonostante le differenze.

Formatemp nasce con la legge n.196 del 1997, articolo 5, una visione ancora più liberista spinge il legislatore successivo, art. 64, comma 1, lett. d), legge 23 dicembre 1999, n. 488, a riscrivere completamente il testo dell'articolo 5 ed in particolare ad eliminare totalmente i disposti di cui ai commi 3 e 5 che prevedevano una gestione del fondo pubblica.

Il legislatore, però, aveva scelto di assegnare al Fondo Formatemp obiettivi precisi definendone nel dettaglio gli interventi ed affidando alla contrattazione collettiva la declinazione operativa degli stessi. Lo stesso legislatore, per rimarcare tale impostazione, ha disposto che la contribuzione a Formatemp non passasse per il bilancio dello stato.

Tale impostazione complessiva è stata non solo mantenuta ma anche implementata adeguatamente con il D.lgs n. 276 del 2003.

Le disposizioni dello schema ci appaiono incompatibili con l'attività formativa necessaria alla somministrazione.

Per una adeguata comprensione occorre sottolineare alcuni aspetti:

Tipologie formative finanziate

#### 1. FORMAZIONE BASE

Gli interventi finanziati all'interno di questa tipologia formativa mirano al trasferimento e allo sviluppo di competenze di base relative a nozioni di lingua italiana, di informatica e di sicurezza sul posto lavoro, quest'ultima assorbe almeno il 50 per cento delle risorse destinate alla formazione base.

#### 2. FORMAZIONE PROFESSIONALE



Assosomm

La formazione professionale mira alla creazione di competenze o specializzazioni professionali.

In questa tipologia rientrano gli interventi di pre-qualificazione, qualificazione, riqualificazione, specializzazione ed aggiornamento realizzati con sistemi che utilizzano metodologie di formazione d'aula e/o a distanza.

Questa tipologia ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze e capacità specializzate, rendendo la risorsa umana capace di inserirsi ed adattarsi proficuamente in differenti contesti produttivi ed organizzativi delle imprese utilizzatrici

### 3. ON THE JOB

La formazione on the job è principalmente mirata a raccordare la professionalità del lavoratore alle esigenze collegate all'espletamento della mansione in contesti produttivi/organizzativi individuati.

Tali iniziative sono quindi ancorate a bisogni di formazione emersi a fronte di singole esigenze delle imprese utilizzatrici ed hanno quale loro peculiarità la specificità e brevità.

La formazione on the job è anche finalizzata a formare e ad addestrare i lavoratori, all'inizio della missione, all'uso delle attrezzature di lavoro necessarie allo svolgimento delle attività lavorative per le quali vengono assunti.

I finanziamenti per tipologia formativa:

FORMAZIONE BASE	10%
FORMAZIONE PROFESSIONALE	84%
FORMAZIONE ON THE JOB	6%
Totale	100%

Entrando nello specifico, la tipologia di formazione più utilizzata è la formazione professionale.

Tale formazione è una tipologia con caratteristiche peculiari proprie: prevede infatti a priori **l'obbligatorietà del placement**, fissata dal Vademecum Forma.Temp ad almeno il **35%**



Assosomm

degli allievi che hanno conseguito l'attestato di frequenza. Nell'anno 2014 il placement è stato pari al **42%**.

Se, fin dall'inizio, non ci si fosse dotati del placement, unico caso in Italia, Formatemp sarebbe diventato un'altra cosa, di certo non molto utile.

La definizione dei corsi avviene in questo modo: all'atto della firma del contratto di somministrazione, l'utilizzatore ed il somministratore hanno già definito l'eventuale percorso formativo; il somministratore manda la scheda progetto al Fondo **e il corso inizia entro 6/7 giorni dall'invio della stessa scheda.**

Si tratta in sostanza di somministrare risorse già pronte, prevalentemente sulle specifiche esigenze dell'impresa utilizzatrice. **Non si procede per bandi.** Formatemp non ha contatti con gli allievi, salvo eventuali verifiche sullo svolgimento dei corsi.

I finanziamenti per la formazione vengono erogati a ciascuno dei soggetti autorizzati alla somministrazione in base alla contribuzione da ognuno di essi versata; sono pertanto le Agenzie di Somministrazione ad organizzare e gestire i corsi, le stesse per l'effettuazione degli interventi formativi si avvalgono di enti di formazione presenti sul territorio nazionale purchè accreditati. Partecipano ai corsi i candidati iscritti nel data base. Di norma, non vengono riconosciute indennità orarie per la partecipazione.

Le agenzie di somministrazione colgono in tempo reale i fabbisogni formativi su tutto il territorio nazionale. Formatemp e non le singole agenzie di somministrazione, potrebbe, anche su base mensile, inviare le informazioni sui corsi iniziati. La partecipazione alla Rete, potrebbe risultare di grande utilità. I dati dovrebbero, però essere incrociati con le informazioni scaturenti dalle Comunicazioni Obbligatorie per tracciare al meglio i percorsi formativi con gli sbocchi lavorativi; purtroppo ad oggi si conoscono solo i dati relativi al modello Unilav, quelli relativi al modello Unisomm sono ancora ignorati, ancora non si comprende appieno che la somministrazione funge da inserimento al lavoro stabile presso gli utilizzatori. La somministrazione mensilmente impiega oltre 300.000 persone.

Se le nostre osservazioni non fossero valorizzate ed il testo rimanesse come nello schema oggi conosciuto, possiamo dire con certezza che non ci sarebbe più formazione nel settore della somministrazione. In una ipotesi di questo genere la somministrazione regredirebbe in modo consistente, senza formazione il valore aggiunto, il costo della somministrazione sarebbe insopportabile per gli utilizzatori. La formazione del settore si è rivelata strategica.



Assosomm

Recentemente i Fondi Interprofessionali si sono avvicinati molto al nostro sistema ed anche i Paesi Nordici stanno muovendosi in tale direzione.



Assosomm

Associazione italiana delle Agenzie per il Lavoro  
Sede Legale Via A. Ponchielli, 5 - 20129 Milano Cod.Fisc. IT97599120157  
Sede Operativa: Largo A. Camus, 1 - 20145 Milano Tel. 02.435428  
Sede di Roma: Via Parigi, 11 - 00185 Roma  
info@assosomm.it - www.assosomm.it